

VIA CRUCIS 2012

“Lieti nella speranza ... perché la vostra gioia sia piena”
Verso una speranza certa.

I. GESU' E' CONDANNATO A MORTE

La condanna genera sconforto, la condanna alimenta la paura, la condanna tuona come una sconfitta. Ma Gesù, il condannato, non appare sconfortato, debole, sconfitto, perché quello che l'uomo comune legge come una fine, altro non è che l'esordio di una proposta salvifica, di una speranza proiettata in avanti. E' Dio stesso che interviene come offerta alla speranza dell'uomo e gli chiede il coraggio di seguirlo senza mai arrendersi, senza mai scoraggiarsi esortandolo a credere che il male non avrà mai l'ultima parola per chi confida in Lui.

Per vivere in pienezza bisogna sperare, perché la speranza è il vento della vita, il pilastro del mondo. La speranza è Cristo futuro del mondo.

Signore, rendici uomini di speranza

Per avere il coraggio di seguirti
Per infondere fiducia negli altri
Per sconfiggere il dubbio con la fede

Preghiamo

O Signore, in mezzo a tante grida che salgono oggi dalla terra, è nostro dovere di cristiani gridare la speranza, testimoniare la speranza, affidare la speranza a Dio che vive e regna ...

II. GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

“Figlio mio carissimo,
da tempo ho fissato i miei occhi su di te, sei amabile e ricco di tenerezza, soffro con te e per te, vivo con te il dolore che ti consuma e ti stringe dentro l'anima, ma tu sii forte, sii tenace nella tua impresa e a tutti devi saper donare un sorriso, anche quando ti costa... vedo anche come vivi il tuo dolore, il disagio per le tante prestazioni che devi subire, ma abbandonati a me e non temere mai nulla, come un bimbo stretto tra le braccia della sua tenerissima madre, tale sei tu, stretto nell'abbraccio del mio amore e mai ti abbandonerò, perché so che tu mi sai ascoltare, mi sai amare...figlio mio tenerissimo, ho un amore speciale per te, credimi, come la pupilla dei miei occhi, così voglio proteggerti e stringerti a me ...

Consegnami il tuo cuore, la tua anima, la tua persona e lasciati abitare dalla mia grazia, solo così potrai essere la mia dimora, abiterò in te e farò di te un raggio della mia presenza..

Grazie di quanto ogni giorno mi regali, grazie di ogni sorriso nella sofferenza e grazie perché nonostante tanto dolore, sai guardare a me con grande amore e speranza...

Tuo Padre Dio”

Signore, sostienici

Con la forza della fede
Con la tua misericordia
Con la fiducia e la speranza

Preghiamo

Donaci, Signore, l'amore per la croce da accogliere con coraggio e da offrire come dono . Infondici la speranza e la forza necessaria per superare le difficoltà della vita soprattutto quelle più dure e spesso inattese. Sostienici nella via del dolore, l' unica percorribile per raggiungere la vetta dell'amore. Tu che vivi e regni ...

III. GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

Non ti arrendere mai,
neanche quando la fatica si fa sentire,
neanche quando il tuo piede inciampa,
neanche quando i tuoi occhi bruciano,
neanche quando i tuoi sforzi sono ignorati,
neanche quando la delusione ti avvilisce,
neanche quando l'errore ti scoraggia,
neanche quando il tradimento ti ferisce,
neanche quando il successo ti abbandona,
neanche quando l'ingratitude ti sgomenta,
neanche quando l'incomprensione ti circonda,
neanche quando la noia ti atterra,
neanche quando tutto ha l'aria del niente,
neanche quando il peso dei peccati ti schiaccia.
Invoca il tuo Dio,
stringi i pugni,
sorridi...
E ricomincia!

Signore, donaci la forza di ricominciare

Quando la fatica si fa sentire
Quando l'errore ci scoraggia
Quando la croce ci abbatte

Preghiamo

Donaci, Signore, la forza di ricominciare quando la croce ci abbatte. Rendici uomini di speranza in grado di tramutare i pianti, i dolori e le angosce in danza. Solo così saremo in grado di trasformare le nostre croci in esperienze di vita e risurrezione. Tu che vivi ...

IV. GESU' INCONTRA LA MADRE

Santa Maria ...

rincuoraci con il tuo esempio per non lasciarci abbattere dalle avversità. Aiutaci a portare il fardello delle tribolazioni quotidiane, non con l'anima dei disperati, ma con la serenità di chi sa di essere custodito nel cavo della mano di Dio. E se ci sfiora la tentazione di farla finita perché non ce la facciamo più, mettiti accanto a noi. Siediti sui nostri sconsolati marciapiedi. Ripetici parole di speranza.

(don Tonino Bello)

Santa Maria, ripetici parole di speranza

Per superare le avversità quotidiane
Per sentire forte la protezione di Dio
Per affrontare con speranza la vita

Preghiamo

Santa Maria, tu che ben conosci il patire, facci capire che non il dolore, ma la festa è l'ultima vocazione dell'uomo. Accresci, pertanto, le nostre riserve di coraggio. Raddoppia le nostre provviste di amore. Alimentaci le lampade della speranza. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo figlio e nostro Signore che vive e regna

V. GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Signore,
fa' di noi persone capaci di servire.
Mettici al servizio dei nostri fratelli e sorelle più soli,
più emarginati, più bisognosi di cure e di aiuto.
Dà loro il pane quotidiano insieme al nostro amore
pieno di comprensione, di pace, di gioia.

Signore,
fa' di noi persone capaci di servire,
per portare l'amore dove c'è l'odio,
lo spirito del perdono dove c'è l'ingiustizia,
l'armonia dove c'è la discordia,
la verità dove c'è l'errore,
la fede dove c'è il dubbio,
la speranza dove c'è la disperazione,
la luce dove ci sono ombre,
e la gioia dove c'è la tristezza.

Signore,
fa di noi persone capaci di servire
e di vivere solo dell'amore che tu ci doni.

(Don Angelo Saporiti)

Signore, fa' di noi persone capaci di servire.

Per portare l'amore dove c'è l'odio
Per portare la verità dove c'è l'errore
Per portare la speranza dove c'è tristezza

Preghiamo

Rendici, o Signore, cirenei coraggiosi capaci di comprometterci volentieri per i deboli, gli indifesi, gli oppressi, i dimenticati. Apri i nostri cuori alla carità per essere sempre pronti ad offrire speranza nel tuo nome o Dio che vivi e regni

VI. LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Un anziano gentiluomo di un'ottantina di anni arrivò per farsi rimuovere dei punti da una ferita al pollice. Disse che aveva molta fretta perché aveva un appuntamento alle 9,00.

Lo feci sedere, sapendo che sarebbe passata oltre un'ora prima che qualcuno potesse vederlo.

Lo vedevo guardare continuamente il suo orologio e decisi, dal momento che non avevo impegni con altri pazienti, che mi sarei occupato io della ferita.

Mentre mi prendevo cura di lui, gli chiesi se per caso avesse un altro appuntamento medico dato che aveva tanta fretta.

L'anziano signore mi rispose che doveva andare alla casa di cura per far colazione con sua moglie che era affetta da tempo dall'Alzheimer.

Gli chiesi se per caso la moglie si preoccupasse nel caso facesse un po' tardi.

Lui mi rispose che lei non lo riconosceva già da cinque anni.

Ne fui sorpreso, e gli chiesi: "E va ancora ogni mattina a trovarla anche se non sa chi è lei?".

L'uomo sorrise e mi batté la mano sulla spalla dicendo: "Lei non sa chi sono, ma io so ancora perfettamente chi è lei".

Dovetti trattenere le lacrime... Avevo la pelle d'oca e pensai: "Questo è il genere di amore che voglio nella mia vita".

Signore, insegnaci a donare

La nostra gioia per suscitare un sorriso
La nostra speranza per aiutare chi soffre
La nostra presenza per sostenere chi ci sta vicino

Preghiamo

Insegnaci, Signore, che il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà. Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno e continuano a lottare sorretti dalla speranza di vincere la battaglia che stanno combattendo. Donaci di saper asciugare i volti segnati dalla sofferenza e dalla disperazione. Tu che vivi e regni ...

VII. GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

Un uomo aveva sempre il cielo dell'anima coperto di nere nubi. Era incapace di credere alla bontà. Soprattutto non credeva alla bontà e all'amore di Dio. Un giorno, sulle colline che attorniarono il suo villaggio, incontrò un pastore, un brav'uomo dagli occhi limpidi che si accorse che lo sconosciuto aveva l'aria particolarmente disperata e gli chiese:

"Che cosa ti turba tanto, amico?".

"Mi sento immensamente solo".

"Anch'io sono solo, eppure non sono triste".

"Forse perché Dio ti fa compagnia..."

"Hai indovinato".

"Io invece non ho la compagnia di Dio. Non riesco a credere al suo amore. Com'è possibile che ami gli uomini uno per uno? Com'è possibile che ami me?".

"Vedi laggiù quel villaggio?", gli chiese il pastore, "Vedi le finestre di ogni casa?".

"Vedo tutto questo" rispose l'uomo.

"Allora non devi disperare. Il sole è uno solo, ma ogni finestra della città, anche la più piccola e la più nascosta, ogni giorno viene baciata dal sole, nell'arco della giornata. Forse tu dispererai perché tieni chiusa la tua finestra".

Apriamo le porte alla speranza

Per consolare nel tuo nome, Signore
Per ricominciare con te, Signore
Per credere in te, Signore

Preghiamo

O Dio, insegnaci a non aver paura di fondare la nostra vita sulla speranza di Cristo risorto. *Apriamo, anzi, spalanchiamo le porte alla speranza* per lasciare che Dio ponga in noi la sua dimora e ci trasformi in creature nuove capaci di rinnovarsi nel suo nome e con il suo amore. Te lo chiediamo per Cristo, tuo figlio e nostro Signore che vive e regna

VIII. GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Signore, siamo noi, i figli ... i giovani di oggi, ai quali tu affidi la missione di infondere speranze buone, speranze vere, speranze nuove.

Ma sappiamo che la nostra lotta sarà efficace solo se lotteremo non per la nostra, ma per la tua verità, non per la nostra, ma per la tua giustizia.

Insegnaci a lavorare duramente e comportarci lealmente, a combattere senza pensiero delle ferite, a prodigarci senza aspettare ricompensa.

Aiutaci a lottare per il bene difficile contro il male facile.

Impediscici di prendere abitudini che rovinano la vita.

Allora, Signore, potremo levarci in volo al di sopra delle città, alti sul mondo, al di sopra del tempo, e vestire di giovinezza tutto.

Comprenderemo che nulla è "profano", nulla, né le cose, né le persone, ma che tutto ha una dimensione sacra.

Grazie, Signore, per la vita, per la giovinezza; falla crescere nel nostro corpo e nel nostro cuore; donala a piene mani; donala a tutti, anche a chi la sciupa ... è sempre un segno della tua risurrezione.

Signore, rendi efficaci le nostre azioni

Per raggiungere non la nostra, ma la tua verità

Per realizzare non la nostra, ma la tua giustizia

Per compiere non la nostra, ma la tua volontà

Preghiamo

Rinnova i nostri cuori, o Signore, per infondere speranze buone, speranze vere, speranze nuove. Donaci l'*energia spirituale* necessaria per realizzare la nostra missione nel mondo che sarà incisiva solo se conforme alla tua volontà, o Dio, che vivi e regni ...

IX. GESU' CADE LA TERZA VOLTA

Quattro candele, bruciano, si consumano lentamente. Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione...

La prima diceva: "Io sono la pace,

ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!".

Così fu, e a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

La seconda diceva: "Io sono la fede,

però non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me, e per questo motivo non ha senso che io resti accesa".

Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste triste, la terza candela, a sua volta disse: "Io sono l'amore,

non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Essi odiano perfino coloro che più li amano, i loro familiari."

E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

Inaspettatamente...

un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente. Impaurito per la semioscurità disse:

"Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!".

E così dicendo scoppiò in lacrime. Allora la quarta candela impietositasi disse:

"Non temere, non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: io sono la speranza".

Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza e riaccese tutte le altre.

La speranza sia la nostra luce

Per promuovere la Pace
Per far splendere l'Amore
Per riaccendere la Fede

Preghiamo

Fa', o Signore, che non si spenga mai la speranza dentro il nostro cuore... e che ciascuno di noi possa essere come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere con la sua Speranza la Fede, la Pace e l'Amore. Tu che vivi e regni

X. GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Signore, donami degli occhi per vederti nudo e affamato,
delle orecchie per ascoltarti mentre supplichi e implori.
Donami delle mani per curarti quando sei malato e prigioniero.
Donami un cuore aperto per accoglierti quando sei straniero e senza tetto
nella casa della fraternità, alla mensa della condivisione.
Donami l'intelligenza per costruire dei ponti,
un cuore per frantumare le frontiere,
l'audacia per denunciare ogni chiusura e ogni muro di divisione.
Donami forza per il cammino, sostegno nelle tribolazioni,
l'audacia nella profezia.
Donami il coraggio di accorciare le distanze, globalizzare le solidarietà,
riaccendere i sogni, seminare dei fiori e dei sorrisi,
per un avvenire di speranza.

(Rivista Il Cenacolo)

Signore, donaci il coraggio

Di soccorrere chi è nudo e affamato
Di accogliere chi è straniero e senza tetto
Di riaccendere i sogni per un avvenire di speranza

Preghiamo

Donaci, o Padre, l'umile forza di specchiare la nostra povertà nella tua nudità che svela i falsi paraventi dietro cui vogliamo nasconderci. Suscita in noi il desiderio di attingere alla fonte della Parola, per seminare ovunque la speranza e per essere rivestiti della tua grazia che durerà nei secoli dei secoli ...

XI. GESU' E' INCHIODATO SULLA CROCE

Il nostro amore deve essere crocifisso:
nella mente, con le oscurità
nel cuore, con le aridità
nella vita, con le contrarietà
nell'onore, con le ingiustizie
nella dignità, con le umiliazioni
nelle persone care, con l'ansietà
negli ideali, con i disinganni
nelle speranze, col vuoto
nelle preghiere stesse, con la sterilità
nell'apostolato, con l'insuccesso
nella carità, con l'ingratitudine

nel corpo, con i malanni
nelle necessità, con la povertà
negli slanci dello spirito, col peso delle
miserie.
Quando in questa completa crocifissione
l'anima crede
l'anima spera
l'anima ringrazia
l'anima rimane fedele a Dio
l'anima glorifica tutte le cose
allora essa Lo ama.

(Sac. Dolindo Ruotolo)

Signore, sostieni la nostra speranza

Nella sofferenza
Nella fatica quotidiana
Nel dubbio della fede

Preghiamo

Signore, quando l'ingiustizia dilagante prevale sulla nostra rettitudine, quando l'ingratitude diviene la risposta più probabile alla nostra generosità, quando tutto sembra remare contro ogni nostra buona iniziativa, donaci un'eccedenza di speranza che ci permetta di credere nonostante le avversità. Donaci di volgere lo sguardo alla tua croce dalla quale Tu non hai smesso di sperare in quell'umanità che ti ha inchiodato con la sua iniquità. Tu che vivi e regni ...

XII. GESU' MUORE IN CROCE (Silenzio)

XIII. GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

Ti ho visto fare il girotondo con quei bambini, sulla spiaggia.
Ti ho sentito nel mare, nel vento.
Ti ho guardato, crocefisso, con le braccia aperte per un abbraccio universale.
Ti ho perso, chiedendomi dov'eri, davanti alla foto di un bimbo di cinque anni, dilaniato dallo scoppio di una mina.
Ti ho chiesto perché gli uomini non ascoltano la tua voce, il tuo richiamo incessante.
Ti ho parlato, sperando di avere una risposta.
Ti ho urlato tutto il mio dolore e la rabbia, quando è morto mio padre.
Ti ho sfidato dicendoti: «Tanto tu stai lassù!»
Ti ho chiesto aiuto, perché la mia fede è in crisi.
Ti ho sussurrato la mia gioia, in tutti i momenti belli.

E Tu...

“Io ti ho sorriso attraverso gli occhi dei bambini.
...ti ho ascoltata quando andavo verso il mare, nel vento, per stare con te.
...ti ho guardata dalla croce, donando il mio sangue anche per te.
...ti osservavo e piangevo insieme a te per ogni morte innocente.
...ti ho spiegato che l'uomo è libero di fare le sue scelte, nel bene e nel male; libero anche di non ascoltarmi.
...ti ho parlato, ma mi sono accorto che adesso eri tu a tapparti le orecchie.
...ti ho fissata, comprendendo fino in fondo alla tua anima il dolore di aver perso una persona amata.
...ti ho perdonato con un abbraccio la tua presunzione e ti sei resa conto che non c'è stato un attimo della tua vita in cui ti abbia mai lasciata sola.
...ti ho aiutata non in un solo modo, ma in cento modi diversi.
...ti ho sussurrato la mia gioia per tutti i tuoi momenti belli.

Ti ho amata...

(adattata da una preghiera di Cristina Carmagnola)

Signore, sostienici con il tuo amore

Per infodere la speranza
Per testimoniare la fede
Per amare senza misura

Preghiamo

Dio Padre nostro, dona anche a noi la forza di rispondere all'amore con l'amore. Insegnaci il coraggio di scelte coerenti preferendo sempre al male facile il bene difficile. Dacci la forza di andare, se necessario, controcorrente incuranti del giudizio di chi non vuol comprendere che dietro la *folia d'amore* si nasconde il desiderio di testimoniare autenticamente il tuo messaggio di speranza. Per Cristo nostro Signore ...

XIV. GESU' E' POSTO NEL SPOLCRO

Ricevi, o Signore, le nostre paure
e trasformale in fiducia.
Ricevi la nostra sofferenza,
e trasformala in crescita.
Ricevi le nostre crisi,
e trasformale in maturità.
Ricevi le nostre lacrime,
e trasformale in preghiera.
Ricevi il nostro scoraggiamento,
e trasformalo in fede.
Ricevi la nostra solitudine,
e trasformala in contemplazione.
Ricevi le nostre attese,
e trasformale in speranza.
Ricevi la nostra morte,
e trasformala in risurrezione.



O Dio, dilata i nostri cuori

Per trasformare la paura in fiducia
Per trasformare la sofferenza in crescita
Per trasformare l'attesa in speranza

Preghiamo

O Dio, fonte di ogni gioia, rendi più salda la nostra fede, più certa la nostra speranza, più generosa la nostra carità. Nei giorni in cui il silenzio dell'esistenza ci pesa sul cuore, come il masso che ha chiuso la tua tomba, aiutaci a credere che esso è il grembo fecondo in cui si prepara la vita. Rendici capaci di tenere desta l'attesa per aiutare ogni donna e ogni uomo a credere che la morte non ha mai l'ultima parola sulla vita. Tu che vivi e regni ...